

15

ISTITUTO SALESIANO S. PAOLO

Via Roma, 18 - LA SPEZIA

La Spezia, 13 Febbraio 1954



Carissimi Confratelli,

Il 13 Febbraio u. s. è serenamente spirato munito di tutti i conforti religiosi il confratello

Sac. D. GIUSEPPE GAGGERO

di anni 60

Egli nacque a Pietra Ligure (Savona) il 15 Marzo 1894 da Angelo e Porro Giuseppina: fece gli studi ginnasiali nel collegio "D. Bosco," di Alassio, dal quale passò al noviziato di Foglizzo, ove emise la prima professione nel 1910.

A Valsalice compì il corso filosofico e il liceo, mettendo così le basi di una soda formazione genuinamente salesiana e una solida cultura che gli saranno fonte di inesauribile attività.

Trascorse la sua giovinezza salesiana (dal 1914 al 1925) nell'Istituto di Bologna in qualità di assistente, aiuto all'Oratorio e maestro di musica.

Anche per tutto il periodo della prima guerra mondiale, durante la quale egli pure dovette indossare il grigioverde, ebbe la fortuna di prestare servizio nella Bologna stessa. Gli fu così possibile, nelle ore libere dal servizio, prodigare in casa con la stessa immutata dedizione e sacrificio, l'opera sua preziosa di assistente e di insegnante.

Nel 1920, finalmente congedato, riprende con rinnovato entusiasmo il suo posto di lavoro. Studia, frattanto, teologia e frequenta l'università, facoltà di lettere e filosofia, a cui si era da due anni iscritto.

Nel settembre è sacerdote. Vede così appagato quel suo ardente desiderio che l'aveva sostenuto e confortato durante i lunghi anni della vita militare.

Nello stesso anno consegue la laurea in lettere e filosofia.

Maturato attraverso ad una attività così intensa e alle non poche prove della vita militare, è oramai pronto a sostenere maggiori responsabilità.

E' consigliere ed insegnante del ginnasio a Sampierdarena, Firenze e quindi dal 1931 al 1939 ad Alassio, ove con la scuola regolare dirige l'Oratorio festivo. Nulla trascurava affinchè il suo lavoro di insegnante e di direttore dell'Oratorio fosse formativo, efficacemente fruttuoso.

La preparazione alla scuola fu accurata e metodica. Lo testimoniano i vari lavori scolastici compilati, di cui alcuni condotti a termine e dati alle stampe - una grammatica latina con relativi esercizi, un trattato di prosodia e metrica, un riassunto di storia e geografia per ginnasi - ed altri rimasti manoscritti tra i quali una grammatica greca e traduzioni con commento di vari autori latini e greci.

Si dedicò pure con entusiasmo al teatro, curando con vero spirito di sacrificio salesiano le recite tra gli allievi interni ed oratoriani. Scrisse parecchi drammi, libretti per operette, dialoghi per accademie. Alcune di queste opere sono stampate dalla S. E. I. e altre sono rimaste inedite.

Dall'ottobre 1939 al 1943 fu direttore di questo Istituto "S. Paolo,".

I confratelli che gli furono collaboratori lo ricordano "soprattutto buono,".

Frutto del suo lavoro intellettuale e di responsabilità in questo periodo della direzione sono; "un corso di istruzioni catechiste e di vangeli ai giovani, un corso di esercizi spirituali per giovani e confratelli,". E' un materiale selezionato e preparato con diligenza. Si direbbe pronto per le stampe.

Venne la guerra... e il nostro Istituto fu in gran parte ridotto da bombardamenti ad un cumulo di macerie.

D. Gaggero con lo schianto nel cuore, per tante rovine, e oramai stanco dal molto lavoro, ritorna alla sua "Alassio,, senza altre responsabilità che quella della scuola.

Nel 1949, il buon confratello, la cui robusta fibra già cominciava a cedere, dovette essere liberato dalla scuola e trasferito a Vallecrosia come viceparroco.

Nel 1951, con lo stesso incarico, tornò a questa casa, tra vecchi amici, allo scopo di trovare un più durevole conforto e serenità di spirito.

Qui avvenne il sereno tramonto della sua laboriosa vita, trascorso nel sacrificio, nelle sofferenze intime e nelle opere di carità.

Amava intensamente i poveri, li visitava, li soccorreva, insisteva presso i superiori per avere i mezzi di assistenza. Per essi stava attuando le varie iniziative del F. A. C. "i cestelli del «Pane della bontà» presso alcuni panettieri,, Gioiva del successo.

Salì tutti i palazzi per compilare lo stato d'anime che fu tanto prezioso anche per il lavoro del Comitato Civico di cui fu l'anima nel 1953.

Completamente stroncato dalla arteriosclerosi renale aggiuntasi a quella cerebrale che da qualche anno lo minava e per cui tanto dovette soffrire, peggiorò in pochi mesi in modo impressionante. Dall'ottobre scorso fu obbligato al letto e non valsero tutte le cure prodigategli.

* * *

Un grande, filiale amore animò e sempre sostenne D. Gaggero : l'amore a D. Bosco.

D. Bosco è stato per lui l'ideale santo a cui si ispirò nel suo lavoro e nel suo zelo, il Padre buono al quale tutto si deve donare.

Anche nei momenti non sempre felici della sua vita religiosa e militare, seppe trovare in Lui la forza per mantenersi un degno suo figliuolo.

"Quante volte,,, era solito dire, sotto la pressione del male e le inevitabili contrarietà "quante volte fui tentato di fare delle pazzie, ma per D. Bosco, no, mai!,,

Sul letto dei suoi dolori, fino all'ultimo istante, anche nei vaneggiamenti il nome e le espressioni più care che ricorrevano con più frequenza sulle sue labbra erano "D. Bosco, sempre con te, sempre per D. Bosco,,,

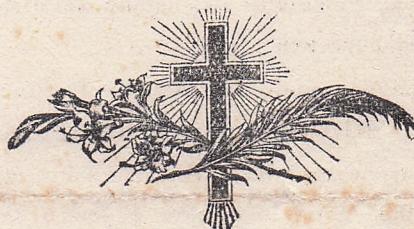
Il buon Padre ottenga a lui presso la misericordia di Dio il premio
del suo molto lavoro e della carità del suo grande cuore di figlio devoto.

Vogliatelo ricordare pure voi nelle vostre preghiere e abbiate altresì
un ricordo per questa casa e per chi si professa.

in D. Bosco

Sac. D. Luigi Ulla

Direttore



Dati per il necrologio:

Sac. Giuseppe Gaggero nato il 15 Marzo 1894 a Pietra Ligure (Savona),
morto a La Spezia il 13 Febbraio 1954 a 59 anni di età, 44 di profes-
sione, 32 di sacerdozio. Fu direttore per 3 anni.

Villa & Moggia